



Anno XVI  
Numero 188 Dicembre 2021  
<https://www.faronotizie.it>

## No green pass

*di Raffaele Miraglia*

In Italia la stragrande maggioranza delle persone pensa che le leggi che hanno introdotto il green pass e il super green pass siano leggi di garanzia che servano a tutelare la salute della gente. Una minoranza, non insignificante, pensa invece che siano leggi repressive e che mirano a introdurre un controllo autoritario. Qualcuno affaccia ipotesi di pre-fascismo e addirittura di pre-nazismo.

Non è, né sarà, la prima volta che una legge viene letta in modo diametralmente opposta.

Forse è utile ricordare cosa succede a proposito delle armi. Negli Stati Uniti il diritto di possedere e portare con sé un'arma è un diritto tutelato costituzionalmente. Ogni volta che qualcuno chiede o tenta di porre un limite a questo diritto viene accusato di voler reprimere un diritto. In Italia e in Europa questo diritto non esiste. La facoltà di possedere un'arma e, ancora di più, di portare in giro un'arma è strettamente regolamentata e la legge tende a scoraggiare l'uso di questa facoltà.



Negli Stati Uniti quel diritto si fonda in ultima istanza sul diritto del singolo di difendersi da solo. In Europa le leggi che restringono il più possibile la facoltà di possedere e usare un'arma si fondano in ultima istanza sul dovere dello Stato di tutelare la salute e la vita dei cittadini. Agli occhi di un giurista, poi, la differenza fra le due legislazioni ha il suo profondo fondamento nel fatto che le leggi europee continuano a ispirarsi ai principi della rivoluzione francese – uguaglianza, fratellanza, solidarietà – mentre negli U.S.A. il diritto del singolo è il sovrano, qualche gradino sotto sta il diritto collettivo e, molto più sotto, sta la facoltà dello Stato di introdurre delle regole.

Il no green pass italiano in buona fede (non quello di Forza Nuova) è inconsciamente filoamericano. Il no green pass truffatore (esiste anche lui) invece ama la legislazione europea e teme quella americana. Da noi difficilmente si finisce in galera per truffa, dall'altra parte dell'oceano sono inflessibili e rigorosi.

Il no green pass in buona fede, ovviamente, non rivendica un proprio diritto assoluto a fare quello che lui vuole secondo le proprie convinzioni.

No, fonda la sua opposizione al passaporto vaccinale su una serie di motivazioni. Quando lo fa, nel 99% dei casi, svela di essere anche un no vax.



La prima motivazione, di solito, si compone di due affermazioni complementari: il covid-19 è una montatura perché sarebbe curabilissimo a casa e i vaccini sono solo un'enorme e mostruosa invenzione di case farmaceutiche che vogliono lucrare cifre enormi. Entrambe le affermazioni contengono una parte di verità. Non c'è alcun dubbio che la maggioranza delle persone che contrae il covid-19 può essere curata e si cura senza ricovero ospedaliero, alcuni non si accorgono nemmeno di essere infetti. Non c'è alcun dubbio che le case farmaceutiche che hanno brevettato i vaccini stiano lucrando enormi guadagni. Detto questo, però ...

Pare che non tutti riescano a essere curati a casa. Anche i medici più strenui sostenitori di questa possibilità dicono e mettono per iscritto che se il protocollo di cure che suggeriscono non funziona e la saturazione scende sotto certi livelli è necessario andare al Pronto Soccorso. Leggete le istruzioni della più nota in Italia delle associazioni che propugnano la cura casalinga – [ippocrate.org](http://ippocrate.org) – e vedrete che è proprio questo quello che dice.

Però, aggiunge il no vax, si disincentivano le cure a casa perché se uno va ricoverato qualcuno ci guadagna molto. Non ho dubbi che questo possa essere vero, ma c'è qualcosa che mi suona strano. Negli ultimi 20 anni in Italia e in tutta Europa tutti i governi, di destra, di centro, di sinistra, hanno attuato politiche molto simili per quanto riguarda la spesa ospedaliera.

*Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 [redazione@faronotizie.it](mailto:redazione@faronotizie.it) Testata giornalistica registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006*



Tagliare, tagliare, tagliare è stato il motto. Dai piccoli ospedali ai reparti, dai ricoveri alla durata dei ricoveri è stato un tutto un taglio. Come mai nel 2020 hanno completamente cambiato politica? E tutti lo hanno fatto all'unisono, Si sa che in Italia la sanità è competenza delle Regioni e in Germania, per esempio, dei singoli Stati. Possibile che non ce ne sia stato una o uno che abbia deciso di fare diversamente? Fino a ieri le strategie di Lombardia e Emilia Romagna, per esempio, ero diversissime. Possibile che davanti al covid-19 si siano di colpo uniformate? E perché? Per quanto abbia cercato, non ho trovato traccia negli scritti no vax di una spiegazione.

E veniamo all'affermazione dei no vax più condivisibile. Le case farmaceutiche che hanno i brevetti dei vaccini fanno guadagni enormi. Sono loro, aggiunge però il no vax, ad aver condizionato l'intero mondo.

A parte il fatto che la vedo dura mettere attorno a un tavolo a discutere una strategia unitaria le case farmaceutiche occidentali e quelle russe e cinesi, mi chiedo perché le altre case farmaceutiche siano state al loro gioco.

Sì, perché se qualcuno ci guadagna con i vaccini, qualcun'altro ci guadagnerebbe con i farmaci per le cure casalinghe. Persino i medici antroposofici suggeriscono l'uso di alcuni medicinali in commercio per curarsi a casa. Possibile che le case farmaceutiche che producono questi farmaci –

*Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006*



non sono le stesse dei vaccini – non si siano coalizzate per imporre la loro alternativa al vaccino? Sono state ricattate o sono state pagate per non vendere i loro i farmaci?

Per non parlare della silenziosa acquiescenza di tutti quei settori produttivi che hanno visto falciati i propri utili a causa di inutili lockdown e inutili restrizioni quando si poteva curare il covid-19 come se fosse una semplice influenza.

E veniamo all'arma finale e letale del no vax. Il green pass è stato pensato e realizzato per costruire un controllo generalizzato sui cittadini. Il green pass è il cavallo di troia per realizzare all'ennesima potenza lo Stato del sorvegliare e punire. Si è amplificato il pericolo covid-19 e si è creato un clima tale che il cittadino ha finito per accettare di essere sorvegliato e per condividere l'idea che il dissenso va represso e punito. Ovviamente tutto questo accade nella quasi totalità del pianeta, Brasile di Bolsonaro escluso, immagino. E qui la certezza che esista un complotto mondiale in tal senso fa ricordare a chi ha la mia età i proclami contro lo Stato Imperialista delle Multinazionali che aprivano i comunicati delle Brigate Rosse. In quel caso, però questo Stato copriva solo i territori che non erano sotto il dominio dello Stato Socialimperialista (l'URSS) e la Cina (che rimaneva un'entità non ben definita).



Nel caso del no vax - no green pass, invece, America, Europa, Russia e Cina hanno un'unica strategia globale. Purtroppo, come dice la mia psichiatra, è impossibile decostruire un'idea paranoide senza l'uso di farmaci e anche con l'uso di farmaci è difficilissimo farlo. E, conseguentemente, mi astengo dal provare a spiegare perché trovo quantomeno indimostrato questo assunto. Lasciamo il Deep State a QAnon e, mi verrebbe da dire a un no vax, andiamo a cercare i pedofili lì dove veramente si trovano.